



D.L. Cura Italia

N. 11 24.03.2020

- Misure di sostegno del DI Cura Italia
- Indennità per lavoratori dipendenti e autonomi
- Sospensione dei versamenti del mese di marzo
- Sospensione dei termini processuali
- Le erogazioni liberali e altre disposizioni

Sommario

Premessa	2
1. <i>Credito di imposta per botteghe e negozi.....</i>	<i>2</i>
2. <i>Utilizzo del credito d'imposta per spese di sanificazione.....</i>	<i>2</i>
3. <i>Termine per l'approvazione del bilancio con esercizio non coincidente con l'anno solare..</i>	<i>3</i>
4. <i>Bollette per utenze private.....</i>	<i>3</i>
5. <i>La sospensione degli adempimenti tributari diversi dai versamenti: la fatturazione.....</i>	<i>3</i>
6. <i>Sospensione mutui per professionisti</i>	<i>4</i>
7. <i>Indennità di 600 Euro per collaboratori di impresa familiare.....</i>	<i>4</i>
8. <i>Indennità di 600 Euro per artigiani e commercianti.....</i>	<i>4</i>
9. <i>Sospensione versamenti per azienda agrituristica.....</i>	<i>4</i>
10. <i>Indennità di 600 Euro per soci di società di persone</i>	<i>5</i>
11. <i>Indennità di 600 Euro per i lavoratori stagionali</i>	<i>5</i>
12. <i>Fisioterapista con cassa di appartenenza e gestione separata INPS.....</i>	<i>6</i>
13. <i>Agente assicurativo iscritto a Gestione commercianti.....</i>	<i>6</i>
14. <i>Sospensione dei versamenti per pizzeria da asporto.....</i>	<i>6</i>
15. <i>Sospensione importi dovuti da rateizzazione controllo formale ex art. 36-ter del D.p.r. 600/1973</i>	<i>6</i>
16. <i>Sospensione termini pre-contenzioso</i>	<i>7</i>
17. <i>Sospensione imposta di registro contratto di locazione commerciale</i>	<i>8</i>
18. <i>Erogazioni liberali</i>	<i>8</i>
19. <i>Menzione al MEF</i>	<i>8</i>

Premessa

Col presente documento si è cercato di fornire una soluzione ai primi dubbi operativi sorti a seguito dell'approvazione del D.l. 17.03.2020, n. 18. Tra le domande più frequenti pervenute in redazione, vi sono senza dubbio quelle connesse all'indennità di 600 euro per dipendenti e autonomi, soprattutto con riguardo alla categoria di soggetti ammessi. Inoltre, in considerazione dell'articolata misura di sospensione dei termini di versamento in scadenza nel periodo di crisi, si è cercato di chiarire meglio la panoramica normativa.

Completano il lavoro le risposte relative alle altre misure agevolative e alle erogazioni liberali effettuate per sostenere la lotta contro il Covid-19.

I chiarimenti sono resi anche alla luce dei primi documenti di prassi emanati dall'Agenzia delle Entrate, AdeR e INPS.

1. Credito di imposta per botteghe e negozi

...? Qual è la procedura e la documentazione necessaria per accedere al credito d'imposta previsto per gli affitti negozi categoria C/1?

...! L'art. 65 del DI Cura Italia ha introdotto il riconoscimento di un credito di imposta pari al 60% del canone di locazione del mese di marzo 2020 per i soggetti esercenti attività di impresa conduttori di immobili rientrati nella categoria catastale C/1. Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante delega F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate, con Risoluzione n.13 del 20.03.2020, ha istituito il codice tributo "6914" denominato "Credito d'imposta canoni di locazione botteghe e negozi - articolo 65 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18" per consentire l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta del canone di locazione del mese di marzo. La delega F24 deve essere compilata nella sezione "Erario", nella colonna "importi a credito compensati". Il campo "anno di riferimento" deve essere valorizzato nel formato "AAAA", in base all'anno in cui viene riconosciuto il credito (per il momento, quindi, il 2020).

Il codice tributo "6914" è utilizzabile a decorrere dal 25 marzo 2020.

Per quanto riguarda la documentazione necessaria, si raccomanda di conservare il contratto di locazione, il modello RLI trasmesso telematicamente per la registrazione e la quietanza di pagamento.

2. Utilizzo del credito d'imposta per spese di sanificazione

...? A chi spetta il credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro? Sarà possibile compensare in F24?

...! Allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, l'articolo 64 del DI 18/2020 riconosce un credito d'imposta ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione nella misura del 50 per cento delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate fino ad un massimo di 20.000 euro per ciascun beneficiario. Il credito è riconosciuto solo per l'anno 2020, per cui la competenza delle spese sostenute dovrebbe essere regola. L'imputazione delle spese al periodo di imposta di vigenza dell'agevolazione (2020) dovrebbe avvenire secondo le regole generali di competenza fiscale, previste dall'articolo 109 del TUIR, ai sensi

del quale i corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti, e le spese d'acquisizione dei servizi si considerano sostenute, alla data in cui le prestazioni sono ultimate.

Le disposizioni attuative dovranno chiarire se il credito di imposta sarà fruibile automaticamente o previa domanda.

La norma delega al MISE, di concerto col MEF, l'emanazione di apposito decreto per la definizione delle modalità operative per l'applicazione e la fruizione del credito. Poiché il limite complessivo massimo di spesa per l'anno 2020 è fissato a 50 milioni di euro, l'agevolazione non spetterà a tutti ma sarà subordinata ai criteri che verranno definiti nel decreto attuativo.

3. Termine per l'approvazione del bilancio con esercizio non coincidente con l'anno solare.

...? Una s.r.l. avente sede legale e amministrativa a Milano ed esercizio non coincidente con l'anno solare chiuso al 31.10.2019 avrebbe dovuto approvare il bilancio d'esercizio entro il 28.02.2020 (termine di 120 giorni). Essendo che l'assemblea è andata deserta, la seconda convocazione era stata fissata in data 10.03.2020. Considerate le difficoltà sopraggiunte per l'emergenza sanitaria, può beneficiare della proroga ai 180 giorni?

...! Certamente sì. L'art. 106 del DI 18/2020 ha introdotto la possibilità, in deroga a quanto previsto dall'art. 2478-bis, comma 1, del c.c., o alle diverse disposizioni statutarie, di convocare l'assemblea ordinaria di tutte le società entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Al comma 7 della medesima norma viene chiarito che la disposizione si applica a tutte le assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la data, se successiva, fino alla quale è in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia da COVID-19.

4. Bollette per utenze private

...? Tra le sospensioni del Decreto Cura Italia sono inclusi i pagamenti delle bollette relative alle utenze private (luce, gas, acqua, etc...?)

...! No. Nel Decreto 18/2020 non è stata introdotta alcuna misura relativa alla sospensione dei pagamenti delle utenze domestiche private. Si fa presente tuttavia che limitatamente all'ex "Zona Rossa" il DI 9/2020 del 28.02.2020 aveva disposto la sospensione dei suddetti pagamenti in scadenza fino al 30.04.2020 per i soli contribuenti residenti nei comuni Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia e Terranova dei Passerini in Lombardia e nel comune di Vo', rinviando all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente la definizione delle modalità operative. La misura, che per il momento non risulta essere stata modificata, è in vigore dal 2.03.2020 e rimarrà tale, salvo modifiche da ultimo in sede di conversione in legge entro il 9.5.2020.

5. La sospensione degli adempimenti tributari diversi dai versamenti: la fatturazione

...? Tra gli adempimenti sospesi dal DI "Cura Italia" può intendersi incluso anche quello di emissione fatturazione elettronica?

...! Nella sospensione degli adempimenti tributari, diversi dai versamenti, che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020, la fatturazione delle operazioni rappresenta un adempimento tributario che dovrebbe beneficiare della disciplina per i seguenti motivi:

- L'adempimento è previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972, che disciplina l'imposta sul valore aggiunto.
- Il lasso temporale di 12 giorni che può intercorrere tra la data di effettuazione delle operazioni e la data di trasmissione al SDI è stata introdotta dal legislatore al fine di far fronte alle "normali" difficoltà che potrebbero manifestarsi in una situazione ordinaria (malfunzionamento dei software, assenza di connessione internet, etc...); in una situazione di emergenza come quella in corso, si dovrebbe ritenere congruo quindi il maggior lasso temporale di cui alla sospensione in commento;

- In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del D.Lgs n. 471/1997 "non è punibile chi ha commesso il fatto per forza maggiore>>.

Sul punto, si segnala che con documento di ricerca del 18.03.2020, il CNDCEC e la FNC hanno assunto una diversa posizione. Nel documento di prassi infatti si legge: <<sebbene il dettato normativo non vi faccia alcun esplicito riferimento, si è osservato che potrebbero ritenersi esclusi dalla sospensione in esame anche gli obblighi di fatturazione elettronica e corrispettivi telematici. Questi ultimi non sembrano costituire esclusivamente "adempimenti tributari" nei confronti dell'Erario, ma anche "adempimenti commerciali" fra le parti di un rapporto negoziale>>.

6. Sospensione mutui per professionisti

...? La sospensione dei mutui introdotta tra le misure Cura Italia si applica anche ai professionisti con partita IVA iscritti alla Cassa?

...! L'art. 54 del DI 18/2020, l'accesso al Fondo "Gasparrini" è stato esteso ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che dichiarino (mediante autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR 445/2000) di aver registrato, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, un calo del proprio fatturato, superiore al 33% del fatturato dell'ultimo trimestre 2019 in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza coronavirus.

L'agevolazione si riferisce ai soli mutui erogati per l'acquisto di un'abitazione "Prima casa" e si rivolge sia ai "privati", ma anche professionisti.

Il "Fondo Gasparrini" di cui all'art. 2, commi da 475 a 480 della l. n. 244/2007, prevede una misura agevolativa per le famiglie che versano in situazioni di difficoltà in conseguenza -tra le altre - alla perdita di lavoro. In questo caso, è possibile accedere anche nel caso in cui, pur mantenendo il posto di lavoro vi sia stata una riduzione significativa dell'orario di lavoro o, per i professionisti, del fatturato di oltre il 33% nel periodo di riferimento.

Per completezza, si fa presente che l'importo erogato dalla banca non deve essere superiore a 250.000 euro e il periodo di sospensione richiesto non può essere superiore a 18 mesi.

7. Indennità di 600 Euro per collaboratori di impresa familiare

...? L'indennità di 600 euro per i professionisti spetta anche ai collaboratori di un'impresa familiare?

...! Salvo che non sia identificabile un diverso tipo di rapporto (quale lavoro subordinato, associazione in partecipazione, società, lavoro autonomo o comunione di azienda), la risposta è negativa. Infatti, per poter partecipare agli utili conseguiti, è sufficiente che il collaboratore prenda in modo continuativo la sua attività di lavoro ai sensi dell'art. 230-bis del codice civile. Il rapporto tra i collaboratori e il titolare dell'impresa familiare non richiede l'apertura della partita IVA.

8. Indennità di 600 Euro per artigiani e commercianti

...? L'indennità di 600 euro una tantum spetta anche ad artigiani e commercianti?

...! La risposta è affermativa. Gli artigiani e commercianti sono soggetti alla contribuzione obbligatoria AGO e, pertanto, ai sensi dell'art. 28 del DI 18/2020 potranno beneficiare dell'indennità una tantum di 600 Euro. Sul punto, si segnala che non è ancora stato chiarito se la misura spetti solo ai titolari di ditta individuale oppure anche ai soci di società con attività commerciale o artigiana.

9. Sospensione versamenti per azienda agrituristica

...? Un'azienda agrituristica con dipendenti rientra tra le imprese che possono beneficiare dello slittamento dei versamenti dei contributi e delle ritenute?

...! In generale, sono sospesi tutti i versamenti:

- Relativi ai debiti in scadenza il 16 marzo, differiti al 20 marzo 2020, per la generalità dei contribuenti;
- Relativi ai debiti in scadenza tra il 21 febbraio al 30 aprile, per i soli residenti negli 11 comuni della cd "Zona Rossa".

Con l'art. 61 del DL 18/2020 è stata introdotta la sospensione dei versamenti relativi alle ritenute e ai contributi INPS (oltre che dei premi INAIL da lavoro autonomo e dell'IVA) in scadenza nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 marzo 2020 per le imprese che operano nei settori principalmente colpiti dalla crisi. In particolare, l'elenco dei settori è stato definito dall'Agenzia delle Entrate con Ris. 12/2020, nella quale rientrano i seguenti codici ATECO:

- 55.20.52 - attività di alloggio connesse alle aziende agricole
- 56.10.12 - attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

Preme tuttavia sottolineare che il richiamo nel testo normativo ad un limite massimo di "ricavi o compensi" - anziché al volume d'affari ai fini IVA - che non deve essere stato superato nel 2019 da soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, lascia presumere che soggetti beneficiari della disposizione siano esclusivamente i titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo. Ciò alla luce del fatto che, in virtù degli articoli 85 e 54 del TUIR, ricavi e compensi assumono rilevanza esclusivamente ai fini delle imposte sui redditi.

Il regime naturale di determinazione del reddito della gran parte degli imprenditori agricoli che esercitano le attività di cui all'articolo 2135 del Codice Civile è il regime del reddito agrario secondo le disposizioni degli artt. 32 e ss. del TUIR. Tale tipologia di reddito appartiene alla categoria dei redditi fondiari e pertanto non darebbe diritto allo slittamento del termine dei versamenti.

La proroga, invece, opera nel settore agricolo in presenza di determinazione del reddito con connotazione di reddito d'impresa. Pertanto, potranno certamente beneficiare del differimento al 31 maggio gli esercenti attività agricole nei termini di cui agli articoli 56, comma 5, e 56-bis, commi 1, 2, 3 e 3-bis, del TUIR e le società agricole che, quand'anche abbiano optato per la determinazione forfettaria del reddito mediante l'applicazione del criterio catastale ai sensi dell'articolo 1, comma 1093, della legge n. 296 del 2006, continuano a produrre redditi d'impresa.

Con particolare riferimento ai contributi, anche nella descritta ipotesi in cui trova efficacia la sospensione dei pagamenti in scadenza tra l'8 e il 31 marzo, tuttavia, sfuggirebbe comunque al

beneficio del differimento il termine per il pagamento dei contributi previdenziali dovuti a fronte del personale occupato nel 3° trimestre 2019 e fissato al 16 marzo 2020.

Infatti, come si è detto, la disposizione in commento differisce il termine di scadenza del pagamento di ritenute alla fonte, IVA, contributi previdenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria a condizione che gli importi dovuti siano "autoliquidati" dal contribuente.

10. Indennità di 600 Euro per soci di società di persone

...? L'indennità di 600 euro spetta anche ai soci di società di persone?

...! Il DL 18/2020 non prevede alcuna limitazione sul possesso di quote in società, condizione che dunque non dovrebbe comportare l'esclusione dall'agevolazione in commento.

Ragionevolmente si dovrebbe ritenere che i soci di società artigiane e commercianti hanno diritto all'indennità al pari dei titolari di ditte individuali. Ciò in quanto l'articolo Art. 28 - *Indennità lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'AGO* fa riferimento appunto ai lavoratori autonomi, e non agli imprenditori o ai titolari di partita IVA. Il socio di società che si iscrive in qualità di lavoratore autonomo all'AGO dovrebbe quindi soddisfare i requisiti richiesti dalla norma. Sul punto, sarebbe preferibile attendere i chiarimenti che verranno forniti dall'INPS con circolare operativa di prossima emanazione.

11. Indennità di 600 Euro per i lavoratori stagionali

...? Hanno diritto all'indennità di 600 euro anche tutti quei lavoratori stagionali che, in considerazione del fatto che la stagione estiva risulta compromessa, non abbiano firmato i contratti 2020? Oppure l'indennità spetta solo a chi già aveva firmato un contratto o a chi ne ha uno precedente ed era in disoccupazione.

...! L'art. 29- Indennità lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, del DL 18/2020 riconosce un'indennità per il mese di

marzo pari a 600 euro a tutti i lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore della presente disposizione, non titolari di pensione e non titolari di rapporto di lavoro dipendente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

12. Fisioterapista con cassa di appartenenza e gestione separata INPS

...? Una fisioterapista con partita IVA che da un anno è iscritta alla cassa specifica di appartenenza (di nuovissima costituzione) ma che sta continuando a versare i contributi Gestione Separata INPS, avrà diritto ai 600 Euro per gli autonomi?

...! La risposta è negativa. La norma esclude dall'agevolazione tutti i soggetti iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria (pur se iscritti volontariamente alla Gestione Separata INPS).

13. Agente assicurativo iscritto a Gestione commercianti

...? Un agente assicurativo iscritto alla gestione commercianti può beneficiare del bonus di 600,00 euro, visto che non è iscritto all'Enasarco?

...! La risposta è affermativa. I commercianti sono soggetti alla contribuzione obbligatoria AGO e, pertanto, ai sensi dell'art. 28 del D.I. 18/2020 potranno beneficiare dell'indennità una tantum di 600 Euro.

14. Sospensione dei versamenti per pizzeria da asporto

...? La Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 12/2020 tra le attività indicate nell'allegato non comprende la ristorazione senza somministrazione (pizzeria da asporto). In Campania tali attività hanno avuto l'obbligo di chiusura. Non rientrano comunque nella sospensione al 30 aprile?

...! Il D.I. 18/2020 non prevede alcuna sospensione specifica per le attività soggette ad obbligo di chiusura momentanea. In aggiunta, a livello nazionale il DPCM del 11 marzo 2020 prevede che "resta consentita la sola attività di ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto", potendo effettuare esclusivamente le consegne a domicilio nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria in vigore.

Il contribuente potrebbe tuttavia rientrare in una delle sospensioni di carattere generale previste dagli artt. 60 (differimento al 20 marzo dei versamenti del 16) e 62 (ulteriori sospensioni per soggetti con ricavi o compensi inferiori a 2 milioni di euro) del D.I. 18/2020.

15. Sospensione importi dovuti da rateizzazione controllo formale ex art. 36-ter del D.p.r. 600/1973

...? Tra le sospensioni di cui agli artt. 60 e seguenti del D.I. 18/2020 possono rientrare anche le rate in scadenza dovute da piano di rateizzazione ex art. 36-ter del D.p.r. 600/1973?

...! Con riferimento alla sospensione dei termini di versamento per carichi affidati all'agente della riscossione, l'art. 68 del D.I. "Cura Italia" prevede la sospensione:

- del versamento della rata, con scadenza prevista per il 28 febbraio scorso, della "definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione" considerando anche i pagamenti oggetto della cd. "riapertura dei termini" (così, di fatto, "ripescando" i contribuenti inadempienti),

- del pagamento della rata, prevista per il prossimo 31 marzo, del cd. "saldo e stralcio" dei carichi esattoriali, differendone il termine al 31 maggio 2020.

Inoltre, con FAQ pubblicate nel mese di marzo dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, è stato chiarito che risultano sospesi anche

- Il pagamento delle rate dei piani di dilazione in corso in scadenza dall'8 marzo al 31 maggio 2020
- i ruoli derivanti da avvisi di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle Entrate in corso di rateizzo (vedi Circolare 5/E del 20/03/2020) e in scadenza nel suddetto periodo.

Anche in questi casi, il pagamento delle rate sospese deve comunque avvenire entro il 30 giugno 2020.

Di contro, non risultano sospese l'unica rata o le rate successive relative a:

- avvisi di liquidazione derivanti da **controlli automatizzati** ex art. 36-bis D.P.R. 600/73;
- avvisi di liquidazione derivanti da **controlli formali** ex art. 36-ter D.P.R. 600/73;
- Somme dovute a seguito della prestata **acquiescenza** all'avviso di accertamento (con definizione agevolata delle sanzioni ad un terzo) di cui all'art. 15 co. 1 D. lgs. n. 218/1997;
- somme dovute per effetto dell'accordo raggiunto in sede di **accertamento con adesione** degli atti impositivi di cui all'art. 8 del D. lgs. 19 giugno 1997, n. 218;
- somme dovute per effetto dell'accettazione della proposta di **mediazione** ex art. 17-bis del D. Lgs. 546/92;
- somme dovute per effetto dell'accordo raggiunto in sede di **conciliazione giudiziale** ex art. art. 48-ter del D. Lgs. 546/92.

Tra questi, le somme relative agli atti divenuti definiti ai sensi dell'art. 29 del D.l 78/2010 potranno invece beneficiare della sospensione dei termini processuali recata dall'art. 83 del D.l 18/2020 (dal 9 al 15 aprile).

16. Sospensione termini pre-contenzioso

...? Come deve essere calcolato il termine di proposizione del ricorso avverso l'avviso di accertamento per il quale sia stata presentata istanza di accertamento con adesione?? quindi 60+90 + la sospensione oppure il ricorso va presentato entro i 150 gg.

...! Ai sensi dell'art. 83 del D.l Cura Italia la sospensione dei termini riguarda qualsiasi atto del procedimento (e non meramente del processo), quindi anche i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per la proposizione degli atti introduttivi del giudizio (ricorso in primo grado) e del procedimento esecutivo, per le impugnazioni (appello) e, in genere, riguarda tutti i termini procedurali inclusi quelli afferenti i procedimenti esecutivi e concorsuali.

Occorre in *primis* puntualizzare che, così come precedentemente disposto dal D.l. 11/2020, ove il decorso del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo.

Inoltre, sul punto si è recentemente espressa l'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 5/E del 20.03.2020 nella quale si legge:

<<per gli avvisi di accertamento cosiddetti esecutivi, il cui termine per la presentazione del ricorso era ancora pendente alla data del 9 marzo resta sospeso anche il relativo termine di pagamento e lo stesso ricomincia a decorrere dal 16 aprile; ad esempio, per un atto notificato il 10 febbraio, il termine per ricorrere: resta sospeso dal 9 marzo al 15 aprile, riprende a decorrere dal 16 aprile, per poi scadere il 18 maggio>>.

Nelle note, viene chiarito che la sospensione del termine per la proposizione del ricorso rileva anche in relazione al decorso del termine per la formulazione dell'istanza di accertamento con adesione che ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1997.

Pertanto, il termine di proposizione del ricorso dovrà tenere conto del periodo di sospensione (al pari di quanto avviene ad esempio per le sospensioni feriali del mese di agosto).

17. Sospensione imposta di registro contratto di locazione commerciale

...? Il versamento annuale dell'imposta di registro in scadenza il 31 marzo 2020 e relativa ad contratto di locazione su immobile C/1 è sospeso?

...! L'imposta di registro non rientra in alcuna delle sospensioni specifiche previste dal DI 18/2020. Pertanto, gli unici versamenti oggetto di sospensione sono:

- quelli relativi a contratti per cui il versamento era in scadenza il 16 marzo 2020 (differito al 20 marzo);
- quelli dovuti da soggetti residenti nella cd "Zona Rossa", per i quali tutti i versamenti sono differiti al 31 maggio 2020, indipendentemente dalla tipologia di imposta.

18. Erogazioni liberali

...? In che misura sono deducibili dal reddito d'impresa le erogazioni liberali effettuate per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19?

...! L'art. 66 del DI "Cura Italia" 18/2020 contiene una norma finalizzata a promuovere le erogazioni liberali destinate a fronteggiare l'evolversi della situazione epidemiologica in Italia causata da COVID-19. In particolare, il comma 1 prevede che per le erogazioni liberali in denaro, effettuate dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30 per cento di importo non superiore a 30.000 euro.

Il comma 2 – perseguendo le medesime finalità - estende alle predette erogazioni liberali le disposizioni di cui all'articolo 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133, previste per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari per il tramite di fondazioni, associazioni comitati ed enti. Ai sensi della predetta legge, quindi, le erogazioni liberali effettuate da persone giuridiche sono interamente

deducibili dal reddito d'impresa. Inoltre, ai sensi del comma 3, le stesse sono deducibili ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive nell'esercizio in cui avviene il versamento.

19. Menzione al MEF

...? A cosa si riferisce l'art. 71 del DI 18/2020 quando parla di forme di menzione?

...! Per far fronte alla crisi di liquidità che ha colpito gli operatori economici come conseguenza della diffusione del Coronavirus, il Governo ha introdotto una serie di misure volte a sospendere i versamenti dovuti verso la pubblica amministrazione, in modo tale da concedere più tempo alle imprese per ripristinare le proprie casse. Detto ciò, la possibilità di avvalersi delle sospensioni ha carattere facoltativo e, anzi, il Governo invita i contribuenti più facoltosi ad effettuare i versamenti nei termini ordinariamente prescritti dalla norma, laddove non vi siano particolari criticità connesse alle risorse finanziarie. In tali casi, l'articolo in commento prevede che il contribuente che, pur avendone diritto, non si sia avvalso della specifica sospensione prevista nel suo caso specifico può inviare una segnalazione al MEF dell'avvenuto versamento del quale verrà data menzione. Ciò in quanto tali contribuenti hanno evitato di sottrarre risorse in questo momento preziose allo stato.

LE DATE DA RICORDARE ...

Argomento	Già pubblicati
Bonus lavori. Novità Legge di Bilancio 2020	21.01.2020
Previdenza. Adempimenti e prestazioni	28.01.2020
Legge di Bilancio 2020. Agevolazioni alle imprese	04.02.2020
Oneri detraibili e pagamenti tracciabili. Indicazioni operative	11.02.2020
Estromissione agevolata beni imprenditore individuale	18.02.2020
Ritenute appalti. Indicazioni operative	25.02.2020
Trasmissione telematica corrispettivi giornalieri. Ultime indicazioni	03.03.2020
Emergenza COVID - 19	17.03.2020
DL Cura Italia	24.03.2020
Argomento	Da pubblicare
Da definire	31.03.2020